

## *Diario di Bordo; 2005*

*Il mio primo volume, seppure in un ambito letterario limitato, ottiene un buon riscontro di critica e di pubblico ed anche la sua discreta distribuzione porta alla stampa di una seconda edizione. Nel marzo 2005, la poesia "Come i giorni che si rincorrono", ottiene la "Menzione Speciale della Giuria" al Premio di Poesia "Circolo Empedocleo" di Agrigento:*

*"... Come l'orlo buio di un baratro che ti stringe stretta la gola,  
Come la ruggine sulle mani e sui cancelli del paradiso,  
Le storie insolenti, il chiarore immenso dell'infinito,  
Le colorate terrazze di fiori e la loro solitaria primavera,  
Come i passi leggeri tra i leggii d'ebano ed i canti salmodiati,  
Come i lunghi giorni che si rincorrono astiosi come il furore,  
La felicità ed il silenzio, un ode aritmica solo per noi,  
Un suono d'arpa lontano come il superbo dono dell'amore".*

*Il mese seguente, la giuria del Premio di Poesia "Emma Piantanida" di Legnano (MI), assegna la "Menzione d'Onore" alla poesia "Diciotto whisky alla camera 205", dedicata al poeta Dylan Thomas, nella quale la Giuria intravede "espressioni felici e suggestive ed un'ossessiva scansione, alternata a squarci di vita vera e sofferta poesia, sostanziano un policromo affresco, ordinato metricamente in sestine, che sa coinvolgere emotivamente il lettore e alla fine, senza remore o compromessi di sorta, convince e s'impone":*

*"...Diciotto whisky alla stanza 205 ed il tuo ultimo sogno di Swansea,  
Quel giorno dell'arcobaleno, fanciulli in festa e fresche cascate,  
Hai chiuso gli occhi tra le nuvole bianche ed il crepuscolo nordico,  
Mormorando indistinte promesse al tuo angelo di misericordia,  
Mentre ancora la tua voce paludosa si alza ed echeggia maestosa,  
Lungo i vicoli, il chiasso, le preghiere e i tuoi ultimi palpiti eterni".*

*Nello stesso periodo, a Sorrento (Napoli), la poesia "Guardando dalla mia finestra" è finalista alla 2<sup>a</sup> edizione del Premio Nazionale di Poesia "Surrentum":*

*"...Ora sbandano nelle loro certezze quelle veloci onde magnetiche,  
come uno sprovveduto musicista alle ultime prove d'orchestra.  
Solo io non mi muovo, imperturbabile a quel rumore così assordante,  
aspettando quelle atroci esplosioni,  
dietro i vetri anneriti della mia finestra".*

*Il 23 aprile 2005, l'Accademia Universale "Giosuè Carducci" di Ischia, nell'ambito del Concorso di Poesia "L'Isola dei Sogni", mi assegna il "Diploma di Merito" al volume edito "Spezzettando i Blues", mentre il mese seguente, la poesia "Ho comprato una nuvola", inserita nello stesso volume, è la vincitrice della prima edizione del concorso di poesia "Il Parnaso delle Muse" di Martina Franca (Taranto):*

*“...Ho comprato questa nuvola per dartela in regalo,  
Con fare un po' sospetto, per darla a te, signora,  
L'ho presa in un momento, mentre un angelo dormiva,  
L'ho rubata, forse è vero, per conquistarti ancora...”.*

*Nella stessa primavera sono finalista al Premio “Ergo Sum2” di Imperia e le mie poesie “Sulle rive di un fiume” e “Per la strada smarrita”, sono pubblicate sul libro antologico “Voci dal Fondo Stiva”, dalla Casa Editrice Ennepilibri, distribuita in Italia da Rizzoli.*



*“Parlavamo quel giorno di un luogo incantato,  
parlavamo quel giorno di una favola antica,  
delle ombre e del sole, dell'antra di un mago,  
del fuoco accecante, delle fiamme di un drago.  
Eravamo già stanchi sul crinale di fieno,  
eravamo già grandi in una storia passata,  
lenti e affannati in un ora stupita,  
forse soli e feriti per una strada smarrita.....”.*

*In questo periodo vengono pubblicate diverse mie liriche; su internet appare “La parabola della notte”, mentre “Lucinda”, “Per la strada smarrita”, “Quando viene la notte”, “Volo di mezzanotte”, “Ho comprato una nuvola”, “Esercizi di cuore” e “Vorrei scriverti una poesia” sono inserite in diverse antologie di premi letterari e pubblicate per la Casa Editrice Montedit. Nel giugno 2005, la poesia “Dove vanno a dormire le stelle” è finalista al Premio di Poesia “Insieme nel Mondo”, di Albissola Marina (Savona), al Premio “Ad Novam” di Nova Milanese, indetto dalla Libera Accademia di pittura “V. Viviani” e viene inoltre pubblicata sull'antologia di quest'ultimo premio.*

*“...Sono lungo una strada che ancora non conosco,  
osservo cieli ed orizzonti che si confondono,  
contando disfatte come sacchetti di caramelle,  
quando pensavo che ogni cosa sarebbe stata facile,  
io e te, da soli, laggiù, dove andavano a dormire le stelle....”.*

*Il mese successivo la poesia “Vorrei amarti nuovamente” è finalista al “Premio Nazionale di Poesia Mario Luzi” di Semproniano (Grosseto).*

*“...Se penso alle smanie, alle calme apparenti,  
ai vecchi eroi dalla barbe lunghe e scolorite,  
ai confini, agli esempi, ai campi di abbondanze.  
Se penso vorrei andarmene nel deserto arso,  
alleviare gli amori trascurati e calpestati,  
scrivere sonetti d'amore.....”.*

E giunge il momento, sempre atteso e sempre magico di una nuova pubblicazione. Nel settembre 2005, la Casa Editrice Menna di Avellino, pubblica la mia seconda raccolta di poesie "Un lungo giorno di pioggia" della quale scrive Stefano Franchetto, "Un esempio perfetto di eterogeneità poetica, sia per quanto riguarda la forma espressiva (si passa da poesie cortissime come "Praga 1968" a veri e propri poemetti come "Voci dalla città allucinata"), così come le tematiche affrontate. Questo denota nell'autore una spiccata propensione a comunicare con i propri lettori utilizzando ogni formulazione espressiva utile a ciò....Pregevole è il titolo della raccolta che richiama subito alla mente un'immagine che resterà impressa durante tutta la lettura dei testi. A proposito di quest'ultimi occorre far rilevare come l'autore abbia inteso sfruttare un proprio senso metrico scandendo i versi delle poesie quasi come un lungo lamento Soul, come usavano fare gli schiavi di colore nelle piantagioni di cotone del Sud quando per tenere il ritmo lavorativo "cantavano" le loro storie e così tramandavano alle nuove generazioni la coscienza della loro identità. Leggendo le poesie del Piacenza pare quasi di ascoltare un lungo interminabile Blues, nel quale l'autore inserisce i propri testi che smettono di essere solo poesia e diventano un tutt'uno armonico con quel ritmo malinconico ed un po' triste che è appunto il Blues".

Nella prefazione, Sara Litvich rimarca come la raccolta "contiene intatte alcune prerogative stilistiche e letterarie, come il metrico pulsare della musica, i costanti riferimenti alla "Beat Generation" ed i ricorrenti legami al sogno e alla visione onirica. Indiscutibilmente, in "Un lungo giorno di pioggia", vi sono i miei sogni marcatamente psichedelici nei quali ancora una volta

vi rivedo la forza mai sopita dei miei ideali, ma anche l'amore, gli affetti, la musica ed il lavoro, tutte pedine di una esistenza talvolta confusa ed illeggibile ed accanto a queste momenti pregnanti e dalle emozioni pesantissime, come in "Emma Cohen", dove la memoria della Shoà esplose in tutta la sua crudeltà e la sua efferatezza. Il tema dell'attesa di eventi quasi predestinati e la ricerca di un rifugio sicuro sono presenti invece in "Guarda il cielo prepara un'altra tempesta" e in "Prima che cada di nuovo la pioggia". Il desiderio di evasione riscontrabile in "Free Pass", mentre la speranza che le future generazioni possano, attraverso il perpetuarsi della memoria, tenere viva la fiamma della dignità e della libertà è affidata alle toccanti liriche di "Le nove candele".

Anche questo secondo volume ha un buon riscontro, tanto che il 29 settembre sono invitato a partecipare alla trasmissione "Poetando" dell'emittente televisiva varesina "La 6", durante la quale presento entrambi i volumi pubblicati e leggo alcune poesie. Nel dicembre dello stesso anno, la poesia "Ai margini della città" è segnalata alla 3° edizione del Concorso Letterario Nazionale di Poesia "Premio Aurora", di Palermo;

*"La realtà leggeva il suo sermone in periferia,  
tra i venditori ed i rami bagnati di pioggia  
e le sue parole erano fame, sete e disillusione ...."*

